

Quando Dio Ballava il Tango – Laura Pariani

Laura Pariani, *Quando Dio ballava il tango*, Rizzoli, 2004, pp. 303, €7,80

Quando Dio ballava il Tango è un'opera che ti cattura pienamente, ti appassiona e ti trascina per tutto l'intreccio della storia, grazie alla sincerità e alla narrazione senza filtri dell'autrice. In questo libro si raccontano tante vite che, seppur diverse, sono comunque tutte legate tra loro da un forte sentimento di rassegnazione, di tristezza e delusione, ma anche di ribellione.

Sono pagine di diario, sono storie di donne, di giovani donne cresciute in ambienti ostili o strappate alla loro Terra, all'Italia, per trovare fortuna dall'altra parte del mondo, in Argentina, alla quale molte di loro non riusciranno a sopravvivere.

La parte più affascinante di queste storie sta nel rendersi conto di come le passioni, i desideri, le aspettative delle donne non cambino mai, nonostante passino gli anni e i secoli. La ricerca disperata e quasi mai soddisfatta di affetto e attenzioni, di un amore incondizionato, dove l'uomo non abbia occhi che per la sua donna, com'è giusto che sia.

L'importanza dei piccoli gesti imperituri, che si ricordano tutta la vita: è questo quello che vogliono esaltare le donne di *Quando Dio ballava il Tango*.

Al contrario di questo desiderio, nel libro possiamo vedere la svalutazione del mondo femminile, la visione maschilista tipica dell'uomo fino al XX secolo, ovvero della moglie come risorsa di progenie e di sfogo.

Sarà proprio questo che le sagge anziane ricorderanno alle giovani fanciulle, ma saranno le storie del loro passato ad ammonirle per il futuro.

Questo libro, oltre a mettere in evidenza la situazione sociale durante le emigrazioni alla ricerca di un mondo migliore in cui vivere, è capace di aprirti gli occhi su molti problemi del **nostro** mondo, i problemi latenti di cui nessuno parla, nemmeno i libri di scuola.

Lo consiglio vivamente a chiunque, poiché un libro che non ti fa mettere in discussione la società in cui vivi, o anche solo il tuo modo di "sopravvivere" ad essa, non è un buon libro.. e questo lo è!

